

Linee guida per la predisposizione della tesi di laurea triennale Scienze politiche per la sicurezza e le relazioni internazionali

Gentile studente,

vogliamo proporLe, con questa breve guida alla stesura della tesi di laurea, un baedeker essenziale per affrontare la fatica finale del corso di studi con una piccola scatola degli attrezzi, offrendo alla Sua valutazione alcuni suggerimenti che potranno rivelarsi utili per la Sua ricerca ed anche per il lavoro che i docenti-relatori, correlatori e membri della Commissione di Laurea-si apprestano a svolgere con Lei.

Qualche nota sulla foliazione e sul carattere da utilizzare per l'elaborato

La valutazione nella seduta di Laurea della qualità di una ricerca corrisponderà certamente alla sua originalità, all'indagine sul campo, all'ampiezza e all'attendibilità delle fonti bibliografiche, anche all'appropriatezza del linguaggio adoperato. Ma appare evidente che un contenuto che voglia proporsi con i connotati dell'originalità e della profondità necessaria a documentare la maturità degli studi compiuti, non potrà constare di meno di 80 pagine, comprendendo anche la bibliografia.

Suggeriremmo di seguire una impaginazione che preveda dalle venti alle trenta righe a pagina, con l'adozione, preferibilmente dei seguenti caratteri:

carattere del testo: times new roman/garamond, corpo 14

carattere delle note: times new roman/garamond, corpo 12.

La numerazione della pagina va inserita in alto o in basso, al centro o nella parte destra

I capitoli vanno numerati a numeri romani (I, II,) i paragrafi a numeri arabi, indicando il numero del capitolo seguito dal numero del paragrafo (1.1, 1.2)

I titoli delle opere vanno scritti in corsivo, senza virgolette, che invece dovranno essere usati per i titoli di riviste o giornali.

Attenzione alle note a piè di pagina che dovranno avere una numerazione progressiva e contenere: il nome dell'autore puntato, cognome, titolo dell'opera in corsivo, luogo di pubblicazione, casa editrice, anno di edizione, numero della pagina che ha rappresentato la fonte diretta della ricerca. Se l'opera è già stata citata nella nota precedente allora si scriverà: *ivi*, oppure, se la citazione è presa - oltre che dalla stessa opera - anche dalla stessa pagina, si scriverà: *ibidem*.

Per la bibliografia finale di massima si seguirà la stessa impostazione utilizzata nelle note, naturalmente citando le monografie e gli articoli nel loro complesso, senza riferimenti alle pagine consultate. L'elenco delle voci bibliografiche seguirà l'ordine alfabetico del cognome.

Una volta chiariti i criteri fondamentali per la confezione "tipografica", cerchiamo di entrare nel merito del lavoro che Lei si appresta a compiere, richiamando sinteticamente procedure e contenuti.

Procedure e contenuti

L'argomento della tesi di laurea è il frutto dell'intesa tra lo studente e il docente relatore, che è chiamato a supervisionare la stesura sia dal punto di vista metodologico che contenutistico. E' prevista anche la presenza del correlatore della tesi, la cui scelta viene concordata tra lo studente e il suo relatore (o tra lo studente e il Presidente del Corso di laurea magistrale) nell'ambito di una disciplina affine o di un esperto nelle tematiche inerenti l'argomento della tesi.

Come ricorda Umberto Eco nel suo saggio "Come si fa una tesi di Laurea" (Bompiani, 1977), l'elaborato va svolto con la cura del ricercatore che scrive- per quello specifico segmento che riguarda la materia oggetto della tesi-cose dotate di dignità scientifica che ne conferiscono un'autorevolezza. Anche per questo il semiologo suggeriva di non affrontare argomenti particolarmente vasti e dispersivi ma di concentrarsi su parti delle materie trattate, in cui il contributo del candidato possa avere una sua originalità.

La ricerca può avere ad oggetto una ricognizione sul dibattito scientifico riguardante una determinata problematica. In questo caso l'elaborato si concentrerà sulla letteratura scientifica esistente intorno all'argomento scelto per la tesi. Un'altra impostazione caratterizzante la ricerca potrà avere il carattere dell'innovazione con riferimento ad uno specifico tema scientifico, rappresentando un contributo originale alla discussione critica sull'argomento assegnato, facendo, tuttavia, sempre riferimento a solide fonti scientifiche.

ATTENZIONE: La richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale non può essere presentata dallo studente prima che abbia maturato almeno 48 CFU.

TEMPISTICHE: Tra l'assegnazione della tesi e la seduta di laurea non possono trascorrere meno di nove mesi. Lo studente svolgerà le necessarie interazioni, propedeutiche allo svolgimento della ricerca, con il docente relatore e presenterà a lui l'elaborato finale almeno 30 giorni prima della seduta di laurea.

A questo punto non possiamo che augurarLe buon lavoro, sperando di aver concorso a renderlo più agevole.

I docenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche per la Sicurezza e le Relazioni Internazionali